



ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE

“Majorana - Fascitelli”

Corso Risorgimento, 353 – 86170 Isernia

Telef. 0865/414128 – 414284 Fax 0865/413856

<http://www.isismajoranafascitelli.gov.it>

e-mail: [isis01200r@pec.istruzione.it](mailto:isis01200r@pec.istruzione.it); [isis01200r@istruzione.it](mailto:isis01200r@istruzione.it)



ISIS "MAJORANA - FASCITELLI"  
Prot. 0010334 del 04/11/2017  
04-05 (Uscita)

Agli Istituti interessati

All'USR per il Molise  
[direzione-molise@istruzione.it](mailto:direzione-molise@istruzione.it)

c. a. prof.ssa Maria Antenucci

Sito web  
Sezione “Debate-Service Learning”

**OGGETTO: Olimpiadi Service Learning.**

Si ricorda agli Istituti che hanno aderito alla Rete “Service learning Molise” che il Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione del MIUR ha organizzato la prima edizione delle Olimpiadi di Service Learning, rivolte agli Istituti scolastici di I e II ciclo, statali e paritarie, al fine di promuovere la diffusione di un approccio pedagogico che coniuga servizio e apprendimento e potenzia situazioni didattiche che favoriscono la maturazione di competenze disciplinari, trasversali e di cittadinanza.

Le scuole intenzionate a partecipare dovranno caricare **entro il 10 novembre 2017** sul sito [www.olimpiadiservicelearning.it](http://www.olimpiadiservicelearning.it) il progetto, in formato .ppt o .odt fino ad un massimo di 30 slide, descritto in ogni sua fase.

L'ISIS “Majorana – Fascitelli” di Isernia, scuola Polo per la formazione di docenti e studenti sulla pratica del service learning, ha individuato, mediante bando, i docenti esterni che cureranno il percorso formativo e comunicherà quanto prima le date e le modalità di svolgimento dello stesso a tutte le scuole della Rete.

Essendo tuttavia la scadenza imminente, al fine di fornire indicazioni utili alla stesura del progetto, si riportano di seguito alcune nozioni fondamentali sull'approccio in oggetto e si ricorda che nell'area “Materiali” del sito dedicato alle Olimpiadi è possibile trovare ulteriori strumenti per l'approfondimento.

Il Service-Learning è un metodo pedagogico-didattico che unisce due elementi:

- il **Service** (il volontariato per la comunità)
- il **Learning** (l'apprendimento, cioè acquisizione di competenze professionali, metodologiche e sociali).

Non è qualcosa che si aggiunge alle normali pratiche didattiche, né un nuovo metodo di insegnamento: è un approccio pedagogico che porta a *ripensare* la scuola, i *contenuti* e i *metodi* secondo la logica della trasformazione migliorativa della realtà.

Esso prevede, partendo da situazioni problematiche reali, la costruzione di specifiche situazioni didattiche che hanno lo scopo di favorire lo sviluppo delle competenze metodologiche, professionali e sociali degli studenti, che diventano così parte attiva nel processo di apprendimento.

Quindi, perché possa parlarsi di Service Learning:

1. le attività solidali devono riferirsi ad un bisogno presente nella comunità, e quanto viene fatto non viene fatto per, ma con i membri della comunità nella quale si interviene. Non si fa, insomma, dell'assistenzialismo;
2. gli studenti devono avere un ruolo attivo, da protagonisti, in tutte le fasi del progetto, dalla sua ideazione alla sua valutazione;
3. l'azione solidale non deve essere estranea a quanto gli studenti apprendono a scuola, ma è pienamente inserita nel curriculum e consente un apprendimento migliore.

Il Service learning, infatti, è sempre:

1. **curricolare** (gli studenti si muovono all'interno del loro normale curricolo);
2. **orientato alla ricerca** (le esperienze nascono dalla rilevazione di problemi, il percorso che si attiva è diretto alla loro soluzione);
3. **focalizzato sulle competenze** (gli studenti mettono conoscenze e abilità alla prova della realtà, misurandosi con problemi autentici sviluppano le loro competenze);
4. **interdisciplinare** (i problemi sono, generalmente, caratterizzati da complessità e, per la loro soluzione, è necessario servirsi di più discipline, che dialogano tra loro e si integrano);
5. **orientato all'apprendimento significativo** (l'apprendimento è significativo quando è il risultato di una rielaborazione personale delle proprie conoscenze e quando, rispondendo a motivazioni profonde, è ricco di significato per l'alunno);
6. **collaborativo** (la progettazione e realizzazione di progetti di Service Learning impegna il gruppo classe, che diventa una comunità che apprende. L'impegno personale è indispensabile perché il gruppo possa avere successo);
7. **partecipato** (non si tratta di una pratica assistenziale, ma di una collaborazione con gli stessi destinatari del progetto, che sono coinvolti su un piano di parità. Non ricevono semplicemente un aiuto, ma sono essi stessi una risorsa per la crescita degli studenti);
8. **responsabilizzante** (la scuola non sta a lato della vita, ma si sente chiamata in causa con una responsabilità sociale. Il Service Learning consente di vivere esperienze significative di cittadinanza attiva);
9. **trasformativo** (la responsabilità sociale si traduce nell'impegno al miglioramento. Il miglioramento è, prima di tutto, personale, riguarda chi sta agendo in favore della comunità; è, però, anche sociale, qualcosa che migliora la realtà di vita).

Non tutti i progetti in cui una classe o una scuola si impegna in attività di volontariato sono progetti di Service-Learning. Per esempio *non* è Service-Learning:

- *Il volontariato sociale non legato all'insegnamento scolastico.*
- *L'insegnamento progettuale senza impegno sociale.*
- *Il normale praticantato o il numero di ore prescritte per un servizio di utilità pubblica.*
- *Il servizio di utilità pubblica imposto per compensare un comportamento illecito.*

Un progetto di Service Learning ben strutturato deve prevedere le seguenti fasi:

- *individuazione del problema da trattare:* il problema deve essere reale della comunità, può essere sentito o meno e deve presentare situazioni di apprendimento per gli allievi;
- *individuazione delle possibili risorse della scuola per affrontare il problema:* la comunità scolastica deve cercare di comprendere quali mezzi ha a disposizione per la risoluzione dei problemi (economiche, risorse umane, etc.);
- *studio del problema:* oltre a comprendere meglio la natura del problema che si vuole affrontare, è necessario acquisire delle competenze relative a ciò che si intende fare per risolvere il problema;
- *esecuzione:* consiste nella fase più complessa del progetto e nella quale si possono presentare degli imprevisti non considerati nelle precedenti fasi e che vanno comunque fronteggiati;
- *valutazione:* prevede la fase rivolta agli studenti e quella rivolta alla riuscita del progetto.

#### PIANIFICAZIONE

Cosa?	Natura del progetto
Per quale motivo?	Motivazione
Perché?	Obiettivi (di servizio e d'apprendimento)
A chi? Con chi?	Chi sono i responsabili co-protagonisti del servizio solidale. Analisi di alleanze possibili con altri enti
Dove?	Luogo, città
Come?	Attività che sarà svolta da ciascuno dei protagonisti



<b>Cosa si impara?</b>	Contenuti e attività d'apprendimento. Connessioni curriculari
<b>Quando?</b>	Tempi. Calendario ipotetico. Valutazione dei tempi approssimativi per ogni attività.
<b>Quanto?</b>	Costi e preventivo
<b>Ce la possiamo fare?</b>	Valutazione del progetto e coerenza interna

Per ulteriori informazioni e supporto è possibile contattare le docenti referenti del progetto, Prof.sse Giuseppina Faralli e Claudia Buzzelli, inviando una mail all'indirizzo di posta elettronica [isisr1200r@istruzione.it](mailto:isisr1200r@istruzione.it).



Il Dirigente Scolastico  
Prof.ssa Carmelina DI NEZZA

*Carmelina Di Nezza*